



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC86200P

IC D.ALIGHIERI/VITTUONE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La percentuale degli alunni stranieri iscritti equivale a circa il 20 % sull'intero istituto. Dalla pratica didattica emerge che i ragazzi stranieri sono inseriti in modo positivo e costruttivo nell'ambito scolastico, in specie se motivati dalle famiglie a superare eventuali condizioni di svantaggio iniziale. FF	Escs basso e medio basso. FF

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La popolazione è di 9152 abitanti e il 12% è straniera: i paesi di provenienza sono prevalentemente quelli dei paesi dell'est (Albania e Romania), dell'America Latina, della fascia mediterranea dell'Africa e del Pakistan. Il processo immigratorio è costante. Nel territorio sono presenti associazioni culturali, agenzie sportive, associazioni musicali, associazioni di volontariato e a sostegno delle famiglie con difficoltà. Polizia municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Bianca, Unità cinofila di Varese, ANPI, CORECOM e Legambiente collaborano a titolo gratuito offrendo percorsi formativi. La scuola collabora inoltre con la Biblioteca (progetti di Educazione alla Lettura,) e il Cineteatro "Tres Artes". Il Comune eroga fondi a supporto del Diritto allo Studio, servizi di refezione scolastica e di pre/post scuola, centro estivo, oltre a fornire, all'interno dell'Istituto, lo sportello psico-pedagogico e concede l'utilizzo del Centro Sportivo Comunale "Sandro Pertini". L'ASL interviene con proposte formative rivolte agli alunni. Sul territorio sono presenti un Istituto Tecnico e un Liceo Tecnologico con cui l'Istituto elabora progetti comuni. Nel territorio comunale sono presenti tutti gli ordini di scuola: Infanzia (3, di cui una privata), Primaria (2, a tempo pieno) e una scuola Secondaria di primo grado. FF	Adesione delle famiglie alla proposta del contributo scolastico inferiore alle possibilità economiche delle stesse; calo della partecipazione delle famiglie alle assemblee di classe e/o ai colloqui con i docenti negli anni conclusivi del ciclo. FF

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Gli edifici scolastici sono stati costruiti alcuni	Nella Scuola Primaria D. Alighieri il servoscala non

<p>decenni fa; sono dotati ognuno di palestra, laboratorio d'informatica e spazi verdi; tutte le sedi sono facilmente raggiungibili a piedi. Le strutture degli edifici sono state messe a norma per quanto riguarda la sicurezza e sono prive di barriere architettoniche. Alcuni interventi manutentivi sono effettuati con finanziamenti comunali e per iniziativa dei genitori. La connessione wi-fi è disponibile in tutti i plessi della primaria e della secondaria; le lavagne interattive sono a disposizione in tutte le aule della scuola secondaria di primo grado; la primaria è dotata del servizio in misura di 9 LIM su 10 classi in un plesso e di 10 su 11 in un altro. L'istituto ha a disposizione i contributi erogati dal Comune (diritto allo studio) e un contributo volontario dei genitori. FF</p>	<p>è completamente funzionante. Gli spazi nei plessi di scuola Primaria sono sottodimensionati rispetto alla popolazione scolastica. La dotazione informatica e la copertura Wi-Fi necessitano di essere regolarmente mantenute da personale qualificato. Le biblioteche della scuola Primaria avrebbero bisogno di uno spazio maggiore. Le risorse economiche sono basse. La palestre dei plessi della scuola Primaria e Secondaria necessitano di interventi di recupero e di un migliore riscaldamento. FF</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Alta percentuale di contratti a tempo indeterminato a livello di istituto; in particolare nella scuola primaria gli incarichi a tempo indeterminato riguardano pressoché la totalità dei docenti di posto comune, nella secondaria i contratti a tempo determinato sono in numero superiore. Considerando la distribuzione dei docenti per fasce di età, risultano prevalenti in modo pressoché omogeneo insegnanti di età superiore ai 55 anni o compresa tra i 45 e i 54; risulta molto distanziata la percentuale di docenti con età inferiore. Ciò risulta in accordo col dato nazionale. La stabilità di servizio supera i 5 anni per circa il 67% dei docenti nella Scuola Secondaria e per circa il 74% nella Scuola Primaria. E' basso il turn over del personale docente, quello di segreteria si è recentemente rinnovato. Si osserva una sostanziale stabilità dello staff di dirigenza e delle figure strumentali. FF</p>	<p>Le caratteristiche della composizione dei docenti sono la risultante di dinamiche strutturali di carattere nazionale rispetto alle quali l'istituto non ha margini di intervento. FF</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
SCUOLA PRIMARIA Raggiungimento degli obiettivi programmati, nel rispetto delle modalità e dei tempi personali di apprendimento, per il 100% degli studenti. SCUOLA SECONDARIA Raggiungimento degli obiettivi programmati, nel rispetto delle modalità e dei tempi personali di apprendimento, per il 96% degli studenti. Il nuovo Esame di Stato ha determinato un ampliamento degli esiti compresi nella fascia di voto 7-9, ovvero del livello medio/medio-alto; rimane invariata la fascia dell'eccellenza. Nell'istituto gli abbandoni scolastici si sono sporadicamente verificati in caso di trasferimento del nucleo familiare.	SCUOLA SECONDARIA Mancanza dei dati relativi al successo formativo conseguito al termine della prima classe delle scuole Secondarie di secondo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto nella scuola secondaria di 1° grado evidenzia un ampliamento della fascia medio-alta. Nel passaggio tra la classe quinta e la prima della scuola secondaria di primo grado, si assiste ad un limitato numero di spostamenti verso altri Istituti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
All'analisi dei dati risulta che nelle classi seconde della Scuola Primaria gli esiti sono in linea con i dati	All'analisi dei dati si osserva come le classi seconde della Primaria raggiungano esiti mediamente

<p>regionali e/o nazionali o ad essi superiori per Italiano; nelle classi quinte si raggiungono esiti significativamente superiori ai dati di riferimento regionali e/o nazionali in Matematica. Nella scuola Secondaria si evidenzia una sostanziale omogeneità tra i risultati delle classi nell'ambito dell'Italiano. La quota degli studenti con esiti di livello 1 (basso) è inferiore o equivalente alla percentuale regionale alla Primaria; al termine del ciclo della Primaria gli esiti di livello alto o medio-alto sono superiori al dato regionale e nazionale, in specie per Matematica.</p>	<p>inferiori ai dati regionali e/o nazionali in Matematica; nelle classi quinte si evidenziano esiti inferiori ai livelli regionali e/o nazionali in Italiano. Gli esiti della scuola Secondaria sono inferiori ai dati regionali e/o nazionali in Italiano e Matematica. La variabilità dei risultati tra le classi appare consistente nella scuola Primaria. Nella Secondaria la variabilità tra le classi emerge per l'ambito della Matematica.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'istituto nel suo complesso esprime risultati delle prove standardizzate nazionali equivalenti o leggermente inferiori alla media nazionale e regionale. Non si raggiungono esiti sempre uniformi tra le varie classi. Le criticità emerse negli esiti delle prove nelle classi terze della Secondaria richiederebbero modalità di analisi inerenti i limiti operativi connessi con la nuova prova computer based 17/18 (interruzioni nella connessione, con eventuali ricadute sui livelli di concentrazione degli studenti, ovvero difficoltà operative, in specie nell'area della Matematica, connesse con la presentazione di schermate non interattive per la elaborazione di dati, figure e misurazioni).</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola Primaria formula un giudizio basato su una griglia che tiene in considerazione diversi aspetti: rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico, socializzazione e autonomia. La scuola Secondaria sviluppa il suo giudizio considerando: le modalità di relazione tra pari e con gli adulti, il rispetto delle regole, delle richieste, dei materiali e degli ambienti, la partecipazione e la responsabilità. Si osserva come la maggior parte degli alunni acquisisca atteggiamenti coerenti con una democratica convivenza civile e adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; se</p>	<p>Assenza di un curriculum in verticale di cittadinanza.</p>

sussistono criticità ciò è dovuto alle situazioni individuali di partenza e alle condizioni socio-ambientali personali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza una griglia di corrispondenza fra comportamenti osservati (competenze chiave e di cittadinanza) e giudizi.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Al termine della scuola Primaria l'evoluzione nei risultati degli studenti risulta in miglioramento per l'ambito della Matematica. Gli studenti usciti nel 2017 dalla Secondaria di I grado evidenziano risultati superiori o equivalenti al dato nazionale nell'area dell'Italiano.	Gli studenti usciti nel 2017 dalla Secondaria di I grado evidenziano risultati inferiori al dato nazionale nell'area della Matematica. Mancano i dati relativi ai risultati raggiunti dagli ex studenti dell'istituto nella prova Invalsi sostenuta alla fine del secondo anno della Secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi

	nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nello sviluppo del percorso di studi degli studenti si evidenziano alcune criticità, anche se i risultati sono generalmente sufficienti. Gli studenti della Secondaria, superata una prima fase critica di inserimento, evidenziano al termine del ciclo esiti equivalenti o superiori alle medie nazionali nel solo ambito dell'Italiano.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si utilizza un curricolo d'Istituto adeguato alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 in cui sono descritti gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa si sviluppano in raccordo con il documento citato. Scuola primaria: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, per classi parallele e ambiti. Scuola secondaria: programmazione iniziale e finale per area, educativa e didattica dei consigli di classe per classi parallele, collegiale per la definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa; definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze. Presenza di: verifiche in itinere con consegne mirate ai livelli di apprendimento, identificazione di obiettivi minimi. Nell'Istituto si valutano le conoscenze disciplinari e le competenze sociali e civiche (cfr. PTOF, sezione valutazione). Definizione di un prospetto delle competenze in uscita a conclusione della scuola Primaria e Secondaria di I grado. Nella Primaria si predilige la valutazione formativa con criteri comuni elaborati per classi parallele. Prove d'ingresso: alla Primaria per Italiano, Matematica e Lingua Inglese, alla Secondaria per Italiano, Storia, Geografia, Matematica e Lingua Inglese. Prove comuni differenziate per livello nella Secondaria per il progetto Classi Aperte.</p>	<p>In relazione all'adeguamento dei curricoli alle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 da parte della scuola Primaria non risultano completate le sezioni inerenti le competenze trasversali. Nella scuola Secondaria non si utilizzano in genere prove standardizzate confrontabili tra le diverse classi, salvo quanto realizzato nella fase di verifica del progetto Classi Aperte. Le risorse a disposizione non rendono sempre possibile l'intervento didattico specifico sui singoli casi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola Secondaria è operativo un curriculum d'Istituto adeguato alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 in cui sono descritti gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese. Deve ancora essere elaborato un curriculum verticale per le Competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le aree individuate nello PTOF.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I tempi settimanali delle discipline nella Scuola Primaria possono variare in modo elastico per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle esigenze del gruppo classe. Il progetto Classi Aperte della scuola Secondaria, attuandosi per livelli in classi parallele, poggia su una specifica articolazione oraria delle discipline coinvolte. L'istituto utilizza metodologie didattiche innovative, quali cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, per specifiche finalità: recupero e potenziamento, sviluppo dell'autonomia, delle capacità relazionali ed espressive. Le strategie didattiche strutturate mantengono il loro ruolo fondamentale nella didattica curricolare. Specifiche attività didattiche si realizzano nei laboratori destinati. La Lim è utilizzata sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. L'Istituto promuove un clima relazionale positivo. Favoriscono questo risultato i colloqui degli insegnanti con le famiglie.</p>	<p>E' necessaria una supervisione continua della dotazione informatica; nessun investimento per l'aggiornamento dei laboratori/biblioteca. Nei plessi di scuola Primaria c'è una carenza di spazi da destinare agli ambienti laboratoriali: gli insegnanti suppliscono organizzando spazi idonei alle attività programmate nelle aule. La diffusione del Patto di corresponsabilità fra le famiglie e la scuola necessita di modalità più efficaci, quale potrebbe essere un incontro specificamente dedicato. L'esito positivo delle sanzioni è spesso vincolato alle diverse situazioni personali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti con modalità didattiche anche innovative, mirate a favorire lo sviluppo delle competenze e delle capacità relazionali ed espressive. A questo riguardo sono imprescindibili le nuove tecnologie che trovano ampio spazio nella didattica curricolare (attività di laboratorio di informatica e uso delle LIM in quasi tutte le classi). Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace anche ricorrendo allo Sportello Psicopedagogico.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si attua l'analisi delle situazioni critiche presenti con il coinvolgimento delle famiglie e degli eventuali specialisti presenti. Segue la redazione condivisa del Piano Didattico Bes o Pei, con coinvolgimento del gruppo classe in attività finalizzate agli obiettivi. Si attua la verifica in itinere del percorso programmato. Si porge attenzione alla continuità educativo-didattica e nei passaggi tra ordini di scuola (progetto Continuità). Sono operative la commissione Bes dva/das/disagio+Intercultura . Si condividono tutte le risorse esistenti, con individuazione/assegnazione delle medesime come funzionali all'inclusione. Si utilizzano metodologie finalizzate all'inclusione, quali lo sportello psicopedagogico, strumenti e azioni efficaci per l'accoglienza (Protocollo di inserimento aulunni stranieri). L'indagine conoscitiva dei bisogni degli alunni stranieri permette l'attivazione di percorsi/progetti di facilitazione linguistica e di aiuto allo studio nelle materie di insegnamento in cui gli alunni trovano maggiori difficoltà (risorse finanziarie previste dall'art.9 del C.C.N.L. progetto "Aree a forte processo migratorio"). Durante le attività curricolari è costante il monitoraggio degli apprendimenti tramite verifiche in itinere e azioni di supporto alle produzioni in classe. Sono previsti per la scuola Primaria e Secondaria gruppi di livello all'interno delle classi e in Classi Aperte, finalizzati al recupero e al potenziamento. Sono previsti interventi individualizzati in progettazioni di lungo periodo per studenti BES, DSA e DVA.</p>	<p>Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti/utili a identificare eventuali BES per l'a.s. successivo. Mancanza di fondi necessari per acquisto di strumenti facilitanti i processi di inclusione. Presenza alunni stranieri non alfabetizzati iscritti in corso d'anno. Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici. Ridotto numero delle risorse di sostegno per gli alunni con disabilità (anche come monte ore). Tempi lunghi di presa in carico presso la ASL per scarso numero di specialisti a fronte di un vasto territorio di competenza. Difficoltà nel sopperire sempre in modo efficace con gli strumenti e le metodologie didattiche alle situazioni di individuale difficoltà accompagnate da background di disagio socio-culturale.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi</p>

	<p>speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci in molti casi. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di Istituto. Mancano tuttavia i fondi necessari per l'acquisto di strumenti atti a favorire i processi di inclusione, mentre si rileva una certa presenza di alunni stranieri non alfabetizzati iscritti in corso d'anno. I tempi di presa in carico presso la ASL risultano lunghi a causa dello scarso numero di specialisti a fronte di un vasto territorio di competenza.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il percorso d'orientamento coinvolge tutte le classi di tutte le sezioni della scuola Secondaria, con la finalità di guidare gli alunni alla scoperta delle proprie capacità, inclinazioni e stili d'apprendimento. Si favoriscono le visite agli istituti presenti sul territorio nelle giornate di Open Day. Nel passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria si effettuano attività di raccordo.</p>	<p>Ogni anno si assiste ad un numero considerevole di alunni che non segue il consiglio orientativo; il fenomeno è monitorato da opportune analisi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato: è prevalente l'attività di confronto

finalizzata alla formazione delle classi, seguono momenti strutturati di incontro quali l'Open day alla scuola Secondaria e le giornate di ambientamento nella scuola Primaria previste per gli alunni della scuola dell'Infanzia. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e classi. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona e costante nel triennio: si presentano i diversi istituti scolastici e si approfondisce la riflessione sulle inclinazioni e le abilità del singolo studente. La scuola verifica i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli strumenti previsti per attuare forme di controllo sono: schede progettuali, schede di verifica dei progetti, tabulati per la rilevazione dei BES. Sono individuati i referenti di ogni commissione, cui sono affidati incarichi specifici: stesura ordine del giorno, convocazione delle commissioni, direzione delle attività, certificazione delle ore svolte per ogni membro di commissione. Segue una relazione delle attività svolte, a fine anno in Collegio Docenti o negli incontri di Dipartimento. Viene fornito un tabulato di ricognizione FIS/MOF. Presenza di un coordinatore per ogni plesso che riceve ad inizio anno una lettera d'incarico con la definizione dei compiti. Il Collegio Docenti ha individuato le aree d'intervento per le Funzioni Strumentali. Il Collegio Docenti ha definito gli obiettivi che le Funzioni Strumentali devono conseguire. E' definita la suddivisione dei compiti del personale ATA. Coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e l'allocatione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie della scuola e indicate nello PTOF.</p>	<p>Si necessita una più approfondita condivisione tra docenti, alunni e famiglie del Patto di corresponsabilità. Causa vincoli operativi determinati dal registro elettronico, attualmente i coordinatori devono svolgere anche la funzione di segretario nelle rispettive classi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito le linee di indirizzo dell'offerta formativa e la mission; questi elementi fondanti sono esplicitati nello PTOF e sono riferimento dell'azione educativa che l'Istituto mette in atto. Lo PTOF è pubblicato sul sito dell'Istituto. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione: schede progettuali e schede di verifica progetti contenenti indicatori di efficienza ed efficacia, moduli per il</p>

controllo delle ore di commissione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una parte consistente delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola s'impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La dirigenza favorisce la formazione individuale facilitando la frequenza a percorsi di aggiornamento individuali. L'Istituto segue il calendario delle proposte formative di aggiornamento organizzate dall'Ambito territoriale 26, inerenti le metodologie didattiche, la valutazione delle competenze, le nuove tecnologie. L'Istituto è scuola capofila per l'aggiornamento sulla LIS (Lingua dei Segni Italiana). La scuola Secondaria ha svolto un seminario interno relativo alla tematica del bullismo-cyberbullismo al fine di individuare azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno. Nella scuola Secondaria i docenti dell'area umanistica e matematica hanno lavorato per classi parallele nell'organizzazione del progetto di potenziamento Classi Aperte. La scuola raccoglie le competenze del personale nei fascicoli personali. La partecipazione alle commissioni è su base volontaria/scelta del singolo docente. Il Collegio Docenti definisce le aree di lavoro delle Funzioni Strumentali e i criteri di valutazione delle domande presentate. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e indicate nello PTOF. I docenti si riuniscono in gruppi di lavoro spontanei per la realizzazione di progetti multidisciplinari.</p>	<p>L'attuazione dei percorsi formativi dell'Ambito 26 è spesso vincolata a scelte organizzative non in linea con le tempistiche annuali dell'attività didattica (fase di scrutinio ed Esame di Stato). Manca un database delle competenze personali dei docenti. Si rileva un'assenza di gruppi periodici di verifica/programmazione per aree disciplinari nella Scuola Secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto segue le iniziative di formazione promosse dall'Ambito 26 (rete del Magentino), promuove e favorisce la formazione individuale. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che mirano a produrre esiti utili alla scuola: progetti di carattere educativo-didattico, processi e report di autovalutazione per l'inclusione dei BES, modulistica per il controllo e l'organizzazione delle attività aggiuntive e funzionali.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto partecipa ad attività in collaborazione con la Rete di scuole del Magentino (Ambito 26), esse riguardano l'inclusione, la formazione e l'aggiornamento; partecipa alle attività culturali e sportive del Comune e della biblioteca. Il Comune finanzia lo Sportello Psicopedagogico, che offre osservazioni in classe e consulenza gratuita a docenti, genitori e alunni e il progetto Lingua2 per introdurre la lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia. Finanzia anche il Centro Estivo. L'ASL interviene con proposte formative rivolte agli alunni, finalizzate all'adozione di corretti stili di vita. Numerose associazioni del territorio offrono collaborazione per interventi didattici per alunni con disabilità/DSA e supporto alle famiglie. Polizia municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Bianca, Unità cinofila di Varese, ANPI, CORECOM e Legambiente collaborano a titolo gratuito offrendo percorsi formativi. I Nonni Vigili forniscono assistenza nel momento dell'entrata/uscita dalla scuola Primaria. Alcune Polisportive presenti sul territorio offrono lezioni gratuite e realizzano progetti finanziati dall'Istituto, dal Comune o dai genitori. L'Istituto usufruisce del Centro Sportivo Comunale "Sandro Pertini", e del Cineteatro "Tresartes" per l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività sportive e culturali. L'Istituto accoglie stagisti dell'Università, del Liceo psicopedagogico e dell'IIS Alessandrini di Vittuone, l'Università Bocconi promuove i Giochi matematici. I genitori sono coinvolti nelle iniziative di Open day e serate di presentazione dell'Offerta formativa, organizzano manifestazioni per la scuola come La scuola che corre e conferenze su tematiche educative.</p>	<p>La scuola non utilizza ancora il registro elettronico per la comunicazione con i genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto partecipa alla rete di scuole del Magentino che ha promosso la formazione dei docenti. Sono attive</p>

collaborazioni con soggetti esterni quali il Comune, le associazioni sportive e di volontariato, che consentono ampliamenti dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate hanno una ricaduta positiva per la scuola perché permettono l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa, supportano gli alunni con bisogni speciali e favoriscono l'adesione ad iniziative esterne alla scuola. Il coinvolgimento dei genitori include la presentazione dell'offerta formativa, la riflessione su tematiche di particolare rilevanza e l'accompagnamento del percorso scolastico ed educativo del singolo alunno. I genitori intervengono fattivamente nella realizzazione di eventi promossi dalla scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Favorire uno sviluppo regolare, con esito finale positivo, del percorso di studi dei discenti.

Traguardo

Migliorare il livello degli esiti degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di processi di recupero per le fasce di fragilità Intensificazione delle azioni di potenziamento per le fasce di eccellenza

2. Ambiente di apprendimento

Intensificare le azioni di manutenzione e implementazione delle risorse tecnologiche e multimediali Creare nuovi spazi per attività educativo-didattiche di apprendimento

3. Inclusione e differenziazione

Garantire percorsi per il potenziamento delle competenze individuali (con particolare riguardo all'area BES)

4. Continuità e orientamento

Fornire un passaggio sereno al grado di studi successivo (Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado-Secondaria di II grado) Implementare il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola Implementare la qualità della comunicazione nella trasmissione del Consiglio orientativo

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ottimizzare il livello di acquisizione delle competenze INVALSI.

Traguardo

Incrementare gli esiti positivi nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di processi di recupero per le fasce di fragilità Intensificazione delle azioni di potenziamento per le fasce di eccellenza

2. Inclusione e differenziazione

Garantire percorsi per il potenziamento delle competenze individuali (con particolare riguardo all'area BES)

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Operare interventi mirati ad ottimizzare il livello di acquisizione delle competenze operative richiesti nelle prove INVALSI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze sociali e

Traguardo

Ottimizzare le competenze sociali e civiche, i

civiche, dei processi di apprendimento digitali, dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

processi di apprendimento digitali, lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di processi di recupero per le fasce di fragilità Intensificazione delle azioni di potenziamento per le fasce di eccellenza

2. Ambiente di apprendimento

Intensificare le azioni di manutenzione e implementazione delle risorse tecnologiche e multimediali Creare nuovi spazi per attività educativo-didattiche di apprendimento

3. Inclusione e differenziazione

Garantire percorsi per il potenziamento delle competenze individuali (con particolare riguardo all'area BES)

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola trova la sua centralità nel favorire la maturazione umana e culturale degli allievi: a tal scopo l'istituto si orienta verso il costante miglioramento dei processi di apprendimento (calibrato, a seconda delle necessità, in interventi di recupero o potenziamento) e la costruzione di modalità relazionali inclusive e costruttive. L'analisi dei risultati a distanza, in specie se inerente gli sviluppi successivi al primo ciclo, richiederebbe l'istituzione di figure appositamente dedicate, possibilità vincolata alle disponibilità anche finanziarie dell'organizzazione scolastica.